



## LA MOSTRA



Una scultura di Scarpella

### Sculture geniali: sono 24 le opere di Scarpella per la Capitale

In Cultura pag.33

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



182673

**LA MOSTRA** da sabato visitabile nel palazzo storico della filiale «Duomo», in via Trieste 10, di **Bcc Agrobresciano**

# «Desiderantes» per la Capitale La grande bellezza di Scarpella

«Il più virtuoso scultore oggi attivo in Italia, ironico e geniale» (definizione di Sgarbi) espone 24 opere reinventando il classicismo con una sensibilità contemporanea

**Milena Moneta**

spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● La grande bellezza: nell'anno della Capitale della Cultura 24 opere del ghedese Livio Scarpella, che Vittorio Sgarbi ha definito «il più virtuoso scultore oggi attivo in Italia», «tra i più geniali e crudelmente ironici del nostro tempo», approdano in città per la mostra «Desiderantes», ovvero uno sguardo alla bellezza del passato ed uno al futuro, grazie alla capacità dell'artista di rivisitare e reinventare con sensibilità contemporanea ogni forma di classicismo e di eredità culturale.

L'esposizione si inaugura sabato alle 15 nelle sale sotterranee, già impreziosite da alcuni reperti storici, del palazzo storico della filiale «Duomo» in via Trieste 10 di **Bcc Agrobresciano** - che ha sede a Ghedi e che con AgrobrescianoVita, associazione mutualistica dall'Istituto, ha promosso l'evento - «in un ambiente di grande suggestione, perfetto per incorniciare le opere dell'artista». Si potrà visitare (ingresso libero senza bisogno di prenotazione) il 15 e 16 aprile e dal 22 al 25 dalle 15 alle 20.

«Siamo orgogliosi che la sede inaugurata nel 2021, fiore all'occhiello della Banca e di grande suggestione, incornici le opere di un artista di caratura internazionale. Scarpella racconta quanto il bello, anche dopo la lunga pandemia, possa ancora illuminare il quotidiano. Ci insegna che la meraviglia e lo splendore non sono custoditi solo nel nostro passato, ma vivono dentro le persone che osservano e si rendono partecipi alla costruzione del nuovo», dicono il presidente di Bcc Osvaldo Scalvenzi e An-



Dopo ben quattordici anni Scarpella torna ad esporre in città



La mostra che apre sabato è curata da Anna Lisa Ghirardi

geluccio Prestini, presidente del Comitato Soci e Cultura di Bcc.

**Dopo ben 14 anni**, Scarpella torna in città con molte opere, anche inedite, che con raffinata sensualità e impareggiabile grazia ha realizzato plasmando ceramica, bronzo, pietre dure, marmo, legno, terracotta... La mostra, curata da Anna Lisa Ghirardi, che firma il saggio critico del catalogo, prende il nome

dal gruppo scultoreo omonimo, «creato con blocchi sovrapposti, sorta di frammenti che rimandano a epoche diverse. Il rapporto con il passato è per l'Artista ineludibile, la stratificazione è infatti un concetto insito nella sua opera, processo pienamente attuale - dice la critica -. La parola desideranti deriva da desiderium, che ha due radici: il prefisso "de", suggerisce un movimento di allontanamento e il sostantivo "sidus" che



Livio Scarpella: scultore di caratura internazionale, vive e lavora a Ghedi

significa "astro, stella". Lo sguardo teso alle stelle ci riporta a numerose pagine che attraversano la letteratura, ma la parola ci rimanda all'esistenza umana, tesa tra realtà e speranze. Senza desiderio non esisterebbe nemmeno l'arte».

Presentata in Loggia, la «bella opportunità per testimoniare il ruolo di Bcc, azienda attenta alla società e alle persone - ha detto il vicedirettore generale Alessandro Co-

mini -, impegnata nella diffusione della cultura e della conoscenza come fattore di crescita individuale e collettiva», ha visto la partecipazione del vice sindaco Laura Castelletti. La quale ha rimarcato «la rara forza, la qualità e la sensibilità dell'artista e la possibilità che la mostra offre di scoprire uno dei talenti più significativi dell'arte italiana. E, per nostra fortuna, è bresciano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA